COMUNE DI FRANCOFONTE

Cod.fisc. 82001050895 Provincia di Siracusa 96015

N. 10 del Reg.

Data 07/07/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adeguamento Regolamento Comunale sulla gestione di raccolta(ccr) e dei relativi punti urbani di raccolta ad esso ausiliari detti "Ecoputia" finalizzato alla raccolta differenziata-Azioni per l'incremento della raccolta differenziata.

L'anno Duemilasedici, il giorno SETTE del mese di LUGLIO alle ore 11,35 e segg., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale.
Alla prima convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. Castania Amedeo	P		11. Giuffrida Vito Guido	P	
2. Ciuciulla Anna	P		12. Turiano Camelia	P	
3. Dinaro Coletta		A	13. Pavone Sebastiano	P	
4. Cunsolo Angela	P		14.Infruttuoso Salvatore	P	
5. La Rosa Francesco		A	15.Iacono Sabrina	P	
6. Di Silvestro Salvatore	P		16.Merenda Michele	P	
7. Gualtieri Maria	P		17.Inserra Antonio	P	
8. Schepis Floreana		A	18.Vinci Giuseppe	P	
9 . La Mancusa Silvana		A	19.Piccione Alessia		A
10. Gallo Massimo	P		20.Pisano Carmelo	P	

Assegnati n. ...20.....	In carica n.....20.....	Presenti n. 15	Assenti n. 05

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Sarpi Salvatore

Il Presidente Signor Infruttuoso Salvatore, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Si dà atto che entra nell'aula di riunione il Consigliere Schepis. Presenti 16.

Il Presidente, prima di iniziare la trattazione dell'argomento, informa che il Consigliere La Rosa ha comunicato per e-mail che non potrà prendere parte al Consiglio Comunale perché attualmente impegnato fuori sede per motivi di lavoro. Comunica, inoltre, che il Responsabile del II° Settore, Dott. Casella ha presentato un emendamento in merito all'argomento.
Propone quindi di nominare scrutatori i Sigg. Consiglieri Schepis, Iacono e Pisano.
Pone in votazione la suddetta proposta la quale viene approvata all'unanimità.
Pone quindi in discussione l'argomento iscritto all'O.d.G.
Dà lettura della richiesta, a firma del responsabile del II° Settore, di convocazione del Consiglio Comunale con i motivi di urgenza.
Il Consigliere Cunsolo chiede di conoscere i motivi di urgenza.
Il Consigliere Pisano rileva di non aver capito i motivi di urgenza che hanno determinato la convocazione dell'odierna seduta e chiede al dirigente di spiegarne il motivo.
Il Responsabile Dott. Casella spiega che l'art. 3 dell'O.P.R.S. n. 5/RIF del 07/06/2016 chiede ai Sindaci e ai Comuni siciliani di adottare o adeguare, entro e non oltre il 07/07/2016, il Regolamento Comunale per la raccolta differenziata. Fa presente che il regolamento in questione era stato già approvato dal Consiglio Comunale, poiché c'è una continua evoluzione nella materia e alla luce della suddetta Ordinanza, emessa dal Presidente della regione, lo stesso si è attivato in merito, per quanto il vecchio regolamento fosse ottimale.
Il Consigliere Pisano sottolinea che bastava attivarsi prima a predisporre gli atti,per consentire di convocare un Consiglio comunale in seduta ordinaria. In tal modo i Consiglieri comunali avrebbero avuto il tempo di approfondire la materia.
Il Responsabile Dott. Casella risponde che si assume la responsabilità del ritardo perché oberato dal lavoro, in quanto ad oggi sono rimasti pochi responsabili, pertanto, i servizi e il carico di lavoro sono aumentati ai responsabili rimasti. Elenca i servizi a lui assegnati facendo rilevare, altresì, che la mole di lavoro potrebbe determinare il dilungamento dei tempi nella redazione di alcuni atti, come è successo nel caso specifico.
Il Consigliere Pisano ribatte che queste rimostranze vanno fatte all'Amministrazione comunale la quale deve provvedere a trovare soluzioni o personale di supporto.
Il Sindaco afferma che i motivi di urgenza sono stati sufficientemente spiegati. Chiarisce che i tempi previsti dall'Ordinanza erano già molto ristretti (appena 30 giorni). Continua dicendo che per quanto riguarda l'organizzazione interna, l'attuale condizione non permette di effettuare assunzioni o concorsi a seguito del pensionamento del personale.
Il Presidente sostiene di aver accettato i motivi di urgenza poiché si è confrontato con il Responsabile del servizio e con l'Assessore al ramo. Comprende il motivo che ha indotto il Responsabile a proporre la convocazione di urgenza, ma comprende

anche la contestazione mossa da alcuni Consiglieri. Rileva che ricorrere ai motivi di urgenza non deve essere una prassi, e invita i responsabili a predisporre gli atti in tempi utili per dare la possibilità ai Consiglieri di svolgere adeguatamente il proprio ruolo. Precisa che avrà sempre un atteggiamento severo nei confronti delle convocazioni di urgenza, al fine di garantire l'intero Consiglio Comunale.
Il Consigliere Cunsolo concorda con il Presidente sul fatto che la convocazione di urgenza non deve diventare una consuetudine, poichè la tempestività della stessa non permette un'adeguata preparazione sugli argomenti da trattare. Aggiunge inoltre, che le convocazioni, sia delle Commissioni consiliari che del Consiglio, in orario antimeridiano rendono difficoltosa la partecipazione dei Consiglieri poiché spesso è in conflitto con gli orari di lavoro. Per tali motivi esprime dichiarazione di voto contrarioai motivi di urgenza, a nome dei Consiglieri di opposizione.
Il Presidente, afferma che lo stesso, nella sua figura istituzionale, tutela l'intero Consiglio e i Consiglieri comunali, ma chi svolge il ruolo di Consigliere ha dei doveri, perciò sono elogiabili quei Consiglieri che fanno di tutto anche sacrificando impegni propri, per dare un contributo ai lavori consiliari. Precisa che il Consiglio comunale non si può convocare tenendo conto degli impegni di ogni singolo Consigliere, ma tenendo conto degli interessi dell'ente.
Il Sindaco, in merito ai superiori interventi, assicura che, al fine di constatare l'effettivo e costante ricorso alla procedura di urgenza, richiederà un elenco di tutte le convocazioni del Consiglio per verificare se in effetti il ricorso all'urgenza è diventata una procedura.
Il Consigliere Giuffrida sostiene che la Presidenza ha trasmesso a tutti i Consiglieri, tramite posta elettronica, il regolamento in oggetto e considerato che lo stesso è composto da poche pagine tutti lo avrebbero potuto esaminare.
Il Presidente,dopo aver constatato che nessun Consigliere intende intervenire, pone in votazione i motivi di urgenza.
Effettuata la votazione palese resa per alzata di mano, si registra il seguente risultato.
Consiglieri presenti n.16
Voti Favorevoli 12
Voti contrari 4 (Castania, Ciuciulla, Cunsolo e Pisano)

Il Presidente pone quindi in discussione l'argomento all'Ordine del Giorno.

Interviene il **Consigliere Gallo** il quale afferma che in Commissione è stato detto che il presente Regolamento è uguale a quello vigente. Di fatto, oggi, trova un emendamento che interviene su vari articoli e ci sono percentuali che vanno approfondite, pertanto, propone il rinvio dell'argomento lasciando il Consiglio comunale aperto.
Il Presidente afferma che bisogna stare attenti quando si fanno proposte o si esprimono votazioni in quanto sono assunzioni di responsabilità e che l'Ordinanza regionale all'art. 3 prevede l'adozione del Regolamento entro e non oltre la data odierna.
Il Consigliere Inserra propone la sospensione dei lavori per

mezz'ora al fine di riunirsi per approfondire quanto esposto dal Consigliere Gallo e, se possibile, arrivare alla votazione entro oggi.
Il Consigliere Gallo, essendo d'accordo con la proposta del Consigliere Inserra, ritira la sua proposta.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Inserra di sospendere i lavori per mezz'ora.
Consiglieri presenti n. 16.
Effettuata la votazione palese resa per alzata di mano, si dà atto che la suddetta proposta viene approvata all'unanimità.

La seduta viene sospesa alle ore 12,15.

I lavori riprendono alle ore 13,34.

Il Presidente chiama l'appello.
Si dà atto che sono presenti in aula N° 12 Consiglieri e Assenti 8 (Castania, Ciuciulla, Dinaro, La Rosa, Di Silvestro, La Mancusa, Giuffrida e Piccione).
Vengono confermati gli stessi scrutatori nominati ad inizio seduta: Schepis Floreana, Iacono Sabrina e Pisano Carmelo.

Il Presidente dà lettura della proposta di Deliberazione. Ricorda che è stato presentato un emendamento tecnico da parte del Responsabile, Dott. Casella che fa proprio, dopo un opportuno confronto con il Segretario Generale e il Dott. Casella, condividendo quanto espresso nello stesso emendamento. Invita il Dott. Casella a relazionare in merito.
Il Dott. Casella evidenzia che la Presidenza della Regione ha voluto sensibilizzare tutto il territorio vista l'emergenza rifiuti in Sicilia. Precisa che il Regolamento vigente, approvato il 31/12/2015, andava bene, perché contiene gran parte delle indicazioni inserite nell'Ordinanza Regionale e spiega dove si è intervenuto per uniformare ulteriormente il regolamento alle prescrizioni regionali. L'emendamento presentato ha ulteriormente completato e definito il regolamento stesso.

Prima della votazione dell'emendamento presentato dal Responsabile del servizio e a seguito di quanto stabilito nella riunione tenutasi durante la sospensione dei lavori, chiede di intervenire **il Consigliere Gallo** il quale propone le seguenti modifiche da apportare all'emendamento presentato:

1) Di modificare l' oggetto del Regolamento, così come proposto nell'emendamento tecnico presentato dal responsabile del servizio e così come indicato dalla commissione consiliare;
2) Art. 8 ter:
   a) modificare la percentuale del punto 1. della tabella:
   Carrozzerie, autofficina, elettrauto, gommisti, dal 40% Passa al 20%;
   b) modificare la percentuale del punto 4. della tabella:
   Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, dal 20% passa al 40 %;

3) Art. 8 quater
a) 4° rigo dopo la parola al recupero,cassare"è" e scrivere " e ";
b) 6° rigo cassare "superiore" e scrivere "sino";
c) 10° rigo cassare" ed destinatario".

Il Presidente precisa che l' eventuale approvazione di questo emendamento va a modificare sia l'emendamento proposto dal Responsabile del servizio così come emendato, sia la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Pisano esprime a nome dei Consiglieri di minoranza(Cunsolo e Pisano)la dichiarazione di voto favorevole all'emendamento così come emendato.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento alla proposta e al regolamento allegato, presentato dal Responsabile del servizio, così come allegato alla presente ed espresso dal Consigliere Gallo.
Consiglieri presenti e votanti N. 12
Effettuata la votazione palese resa per alzata di mano, si dà atto che l'emendamento viene approvato all'unanimità .

Il Presidente pone in votazione la Proposta e il regolamento allegato così come emendato.
Consiglieri presenti e votanti N°12.
Effettuata la votazione palese resa per alzata di mano, si dà atto che sia la proposta che il Regolamento emendati, vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto.
Consiglieri presenti e votanti n. 12.
Effettuata la votazione, si registrano unanimi consensi.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del Responsabile del 2° Settore;

VISTO l'emendamento tecnico proposto dal Responsabile del Settore;

UDITO l'emendamento del Consigliere Massimo Gallo;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali;

VISTO il Verbale N. 2 del 06/07/2016 della Prima Commissione Consiliare permanente;

VISTA la L.R. N° 30 del 23/12/2000;

ATTESO l'esito Favorevole delle votazioni sopra riportate.

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione nel testo emendata.
2) Di approvare il regolamento nel testo emendato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.
4) Di trasmettere, ai sensi del comma 2 dell'art. 3, della sopra citata Ordinanza, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il Regolamento adottato, nonché la presente deliberazione;

La seduta è sciolta alle ore 13,55.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con la L.R. 15 Marzo 1963, n. 166, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Salvatore Infruttuoso
.....

Il Vice Segretario Generale
Dott. Sarpi Salvatore
.....

Il Consigliere Anziano
Cunsolo Angela
.....

Il Sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge Reg. 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni sarà

affissa all'albo pretorio comunale il giorno ..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 1, L.R.

44/91);

Il Segretario Generale

Dalla Residenza Comunale, lì .....
.....

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Reg. 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1, L.R. 44/91), dal..... al.....e che avverso la stessa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Il Messo Comunale

.....

Il Segretario Generale

.....

Dalla Residenza comunale, lì.....

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO - 7 LUG. 2016

[X] Perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Il Segretario Generale
.....

Dalla Residenza comunale, lì - 7 LUG. 2016

COMUNE DI FRANCOFONTE

Cod.fisc. 82001050895 Provincia di Siracusa 96015

MODIFICATA NELLA SEDUTA DEL 07/07/2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE
IGIENE E SANITA'

SERVIZIO INTERESSATO
ECOLOGIA

OGGETTO	Approvazione Regolamento Comunale per la raccolta differenziata. Ordinanza n°05/RIF del 07 Giugno 2016 d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Cap..... Competenza Residui
.....

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a Norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44, che testualmente recita:

"Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazioni della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziari. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto"

ATTESTA

Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di €.....

Somma stanziata.....(+) € .....
Variazioni in aumento.....(+) € .....
Variazioni in diminuzione...(-) € .....
Somme già impegnate.....(-) € .....
Somma disponibile €.....

.....
.....
Data .....
Il responsabile del servizio finanziario
.....

Ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art.1, comma 1, lettera *i*) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48) e successive modifiche ed integrazioni.
Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE** .... Data ... 5 LUG. 2016 Il Responsabile.....
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: ....FAVOREVOLE..... .... Data..... 5 LUG. 2016 Il Responsabile.....

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del giorno numero	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE NUMERO
.....

COMUNE DI FRANCOFONTE

Cod.fisc. 82001050895 Provincia di Siracusa 96015

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Proponente: Settore 2°

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la raccolta differenziata. Ordinanza n°05/RIF del 07 Giugno 2016 d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sottopone al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che il Presidente della Regione Siciliana con Ordinanza n. 05/Rif del 7 giugno 2016 ha disposto il ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
Che il comma 1. dell'art. 3 della sopra citata Ordinanza testualmente recita"I Sindaci ed i Consigli Comunali del territorio della Regione Siciliana, devono adottare o adeguare, entro e non oltre il 7 luglio 2016, il Regolamento Comunale per la raccolta differenziata che tenga conto sia dei progressivi aggiornamenti normativi sia di quanto si rende necessario attuare con l'avvio immediato del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziati imposto in forza della presente ordinanza";
Che il comma 2.dell'art.3 della suddetta Ordinanza così recita:"I Sindaci sono esonerati entro il 15 luglio 2016 ad inviare con valore di notifica copia al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il Regolamento adottato entro i termini indicati al comma precedente"
Considerato che occorre procedere ad approvare il regolamento per la raccolta differenziata, in ossequio al disposto dell'art. 3 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 5/Rif del 07/06/2016;
RITENUTO che il Regolamento di cui sopra, all'uopo predisposto disciplina, lo svolgimento dei servizi dei rifiuti solidi urbani per la raccolta differenziata;

Visto il Decreto Lgs del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;

Vista l'O.P.R.S. n. 05/RIF del 07/06/2016;

PROPONE

1. Di approvare il Regolamento Comunale per la Raccolta differenziata che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere, ai sensi del comma 2 della sopra citata Ordinanza, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il Regolamento adottato, nonché la presente deliberazione;
3. Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di provvedere in merito

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Dott. Giuseppe Caselli

Acquisito nella seduta del Consiglio Comunale del 07/07/2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI FRANCOFONTE

Cod.fisc. 82001050895 Provincia di Siracusa 96015

Prot. N° Ufficio Igiene e Sanità Lì 06/07/2016

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali
Al Segretario Generale
Al Signor Sindaco

SEDE

OGGETTO: Emendamento tecnico al Regolamento Comunale per la Raccolta Differenziata.-

Premesso che con Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 5/Rif del 07/06/2016 è stato disposto il ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana;

Che a seguito di ulteriori approfondimenti della suddetta ordinanza, ed a seguito della presa visione del verbale n. 2 del 06/07/2016 della I° Commissione Consiliare, lo scrivente propone i seguenti emendamenti:

1) IL TITOLO DEL REGOLAMENTO IN OGGETTO VIENE COSI MODIFICATO:

COMUNE DI FRANCOFONTE (SR)
ADEGUAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DI RACCOLTA (ccr) E DEI RELATIVI PUNTI URBANI DI RACCOLTA AD ESSO AUSILIARI DETTI "ECOPUTIA" FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ***AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA***

2) dopo l'art. 3 inserire l' art. 3 bis

Art 3 Bis

ATTIVITA' E COMPETENZE DEL COMUNE E DELLA DITTA AFFIDATARIA DEL SERVIZIO

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati da avviare allo smaltimento è di competenza del Comune che garantisce il servizio di raccolta su tutte le aree del territorio comunale;

garantisce, altresì, il servizio di spazzamento e lavaggio su strade e piazze comunali; su altre strade soggette a pubblico transito in via permanente, ad esclusione dei tratti urbani di autostrade e tangenziali, sulle scale di accesso ai trasporti sotterranei, fino ai cancelli d'ingresso e sottopassi pubblici, nei parchi, giardini pubblici e altre aree verdi.

La Ditta Affidataria, nei limiti e secondo le modalità previste dal presente regolamento e dal contratto di servizio, provvede a:

- effettuare la raccolta differenziata ed indifferenziata;
- effettuare lo spazzamento delle aree pubbliche;
- attuare il trasporto dal luogo di conferimento/raccolta al luogo di smaltimento;
- realizzare operazioni di smaltimento e promuovere le operazioni di recupero.

I servizi per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti nell'ambito di parchi e giardini pubblici e delle altre aree verdi possono essere espletati da altro soggetto individuato dal Comune.

Il Comune e la Ditta Affidataria nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, anche al fine di assicurare la responsabilizzazione degli utenti, possono, previa convenzione, avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

Sono esclusi dal regime di privativa i rifiuti assimilati destinati al recupero da parte del produttore.

Al produttore che dimostri di aver avviato al recupero, in tutto od in parte i rifiuti derivanti dalla propria attività, mediante certificazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero, viene riconosciuta una riduzione tariffaria in proporzione alla quantità dei rifiuti recuperati e secondo il presente regolamento; in questo caso l'utente non domestico ha l'obbligo di provvedere anche allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Le riduzioni tariffarie sono disciplinate dal regolamento comunale che istituisce la tariffa.

3) **Dopo l'art. 8 inserire gli articoli 8 bis, 8 ter e 8 quater nella formulazione che di seguito riportata:**

Articolo 8 bis

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI E NON ASSIMILATI

Il conferimento dei rifiuti speciali assimilati deve essere effettuato con le seguenti modalità:

- in appositi contenitori presso i Centri di Raccolta nel caso di limitatissime quantità;
- in contenitori riservati installati nelle aree interne all'insediamento del produttore stesso; la Ditta Affidataria o altra ditta autorizzata provvederà, alla fornitura del

contenitore in locazione previo accordo con il richiedente. **I rifiuti speciali non assimilati agli urbani, dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori tramite la Ditta Affidataria, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.**

- *Articolo 8 ter*
- PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI AGLI URBANI-RIDUZIONI SUPERFICIARIE

Nella determinazione della superficie dei locali e delle aree scoperte assoggettabili alla TARI non si tiene conto di quella parte delle stesse dove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati agli urbani, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che gli stessi dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Nell'ipotesi in cui vi siano obiettive difficoltà nel delimitare le superfici ove si formano rifiuti speciali non assimilati, stante la contestuale produzione anche di rifiuti speciali prodotti nei locali/aree in cui l'attività viene svolta. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo 152/2006, relativi ai rifiuti riciclati, debitamente controfirmati dal assimilati, l'individuazione delle stesse è effettuata in maniera forfettaria applicando all'intera superficie su cui l'attività viene svolta le seguenti percentuali, distinte per tipologia di attività economiche:

N	*Tipologia attività*	*% di*
1	*Carrozzerie, autofficina, elettrauto, gommisti*	*40%*
2	*Attività industriali con capannone di produzione*	*30%*
3	*Attività artigianali di produzione di beni specifici quali tipografie, lavanderie, tintorie, falegnamerie*	*30%*
4	*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub*	*20%*
5	*Case di cura e riposo, Ambulatori medici e dentistici, Laboratori di analisi cliniche*	*20%*

I criteri di cui ai commi precedenti sono applicati solo ai contribuenti che provvedano ad indicare le superfici produttive di rifiuti speciali non assimilati nella dichiarazione ed a fornire idonea documentazione comprovante la produzione continuativa e prevalente dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità alle disposizioni vigenti (a titolo di esempio, contratti di smaltimento, copie dei formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione,

ecc.). In caso di mancata indicazione nella denuncia delle superfici produttive di rifiuti speciali, la riduzione superficiaria di cui al comma 2 non potrà avere effetto fino a quando non verrà presentata la relativa dichiarazione.

Al fine del permanere della riduzione superficiaria, i contribuenti interessati devono annualmente comunicare, entro il termine del 31 Gennaio dell'anno successivo, i quantitativi di rifiuti speciali non assimilati prodotti nell'anno, allegando la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento/recupero.

Articolo 8 quater

RIDUZIONE PER I RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AVVIATI AL RICICLO IN MODO AUTONOMO

Le utenze non domestiche che avviano al riciclo direttamente o tramite soggetti autorizzati rifiuti speciali assimilati agli urbani hanno diritto ad una riduzione del tributo.

La quota di riduzione della tariffa, in misura pari a quanto riconosciuto dai consorzi di filiera, per i vari materiali, prodotti dalle attività interessate ed avviati al recupero è determinata, a consuntivo, viene concessa a condizione che risulti essere dimostrato l'avvio al recupero, ed in ogni caso, la riduzione così determinata non può essere, comunque, superiore al 30% del tributo.

Al fine del calcolo della predetta quota, i titolari delle utenze interessate sono tenuti a presentare entro il 31 gennaio dell'anno successivo apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti avviati al riciclo in modo autonomo nel corso dell'anno solare ed, in via sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, la quantità complessiva di rifiuti assimilati agli urbani ed destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti assimilati avviati al recupero, in conformità alle normative vigenti. Al fine di ottenere la predetta agevolazione, le predette utenze devono dimostrare attraverso i FIR che hanno conferito in maniera autonoma anche la parte indifferenziabile del rifiuto.

E' facoltà del Comune, comunque, richiedere tutta la documentazione necessaria per eseguire un capillare controllo. Qualora si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante dalla documentazione controllata, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata.

4) Dopo l'art. 20 inserire l'art. 20 bis come segue:

Art. 20 bis

IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il Comune, procede ad avviare campagne per incentivare il compostaggio domestico attraverso l'autosmaltimento anche con l'utilizzo di idonea attrezzatura, da sottoscrivere da parte delle utenze interessate e comprendente una procedura di monitoraggio e controllo. Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione organica dei rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare in terreno da lui condotto ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composter ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde). Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
- assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

A tutti gli utenti che provvederanno ad eseguire tale autosmaltimento sarà riconosciuta una riduzione del 20% della tariffa.

5) Dopo l'art. 28 inserire gli artt. 28 Bis, 28 Ter, 28 Quater, 28 quinquies, 28 sexies, 28 septies, 28 octies, come segue:

Articolo 28 bis

CESTINI PORTARIFIUTI

Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico la Ditta Affidataria o, per le aree verdi, il soggetto eventualmente individuato dal Comune provvedono, secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel contratto di servizio, ad installare appositi cestini portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna.

E' vietato introdurre in tali cestini rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno degli stabili. I trasgressori verranno multati con contravvenzione da 25 a 250 Euro.

E' vietato danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi materiale di qualsiasi natura, fatte salve comunicazioni di servizi del Comune e della Ditta Affidataria.

Articolo 28 ter

DIVIETO DI IMBRATTAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO

E' vietato imbrattare il suolo pubblico e gettarvi rifiuti di qualsiasi genere. I trasgressori verranno multati con contravvenzione da 25 a 250 Euro.

Articolo 28 quater

PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE CONTIGUE

I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi.

In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori, e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi.

Al fine di favorire il coinvolgimento dei cittadini nel miglioramento della qualità della vita, il Comune promuove accordi con rappresentanze qualificate di cittadini volti alla tutela del decoro e dell'igiene ambientale, con modalità differenti (fra le quali l'adozione delle vie, la sponsorizzazione, etc).

Articolo 28 quinquies

PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, compresi i mercati rionali temporanei, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali devono raccogliere e differenziare i rifiuti

.

La raccolta deve avvenire nell'arco di tutto l'orario di apertura dell'esercizio. Il personale addetto all'accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento può effettuare verifiche in qualunque momento. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.

I commercianti al dettaglio devono conferire le cassette di legno e plastica in modo ordinato ed il cartone opportunamente piegato per ridurre l'ingombro.

L'Amministrazione Comunale provvede ad informare la Ditta Affidataria, attraverso la predisposizione di un calendario, dei mercati e delle fiere e delle aree pubbliche o di uso pubblico individuate per l'espletamento delle manifestazioni in questione.

In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare preventivamente con il Comune e la Ditta Affidataria le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta.

Articolo 28 sexies

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute costantemente pulite dai rispettivi gestori, indipendentemente dalle modalità con cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

I rifiuti raccolti dai gestori di cui sopra, provvisoriamente stoccati in contenitori posizionati in luogo idoneo, devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.

Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

Articolo 28 septies

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.

I rifiuti prodotti devono essere conferiti, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, alla Ditta Affidataria previa stipula di apposita convenzione, con oneri a totale carico degli occupanti.

Articolo 28 octies

PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro gruppo di cittadini, che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc.,

su strade, piazze, aree pubbliche o ad uso pubblico, sono tenuti a comunicare al Comune e alla Ditta Affidataria, con un preavviso di sette giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate. Il rilascio dell'autorizzazione comunale è subordinato il preventivo pagamento al comune degli oneri necessari al pagamento della pulizia delle aree interessate ovvero nel caso in cui si voglia procedere a par proprio della pulizia bisogna comunicarlo anticipatamente in maniera tale che la ditta affidataria del servizio procederà solo al conferimento di tali materiali raccolti sempre con oneri a capo degli organizzatori.. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi. L'area deve risultare libera e pulita entro un'ora dal termine della manifestazione. Sono a carico dei promotori della manifestazione eventuali oneri straordinari sostenuti dalla Ditta Affidataria.

Il Responsabile II settore

Dott. Giuseppe Casella